

## LE NOSTRE PRINCIPALI RIVENDICAZIONI

- 1. Mappatura RSU dei CISIA**
  - 2. Incentivi previsti dal codice degli appalti**
  - 3. Tempo di viaggio e tempo di servizio, per i dipendenti in missione**
  - 4. Dirigenti informatici**
  - 5. Piante organiche**
- 

### **Mappatura RSU dei CISIA**

La disattenzione, il disinteresse delle altre Organizzazioni Sindacali (di molte) hanno fatto sì che l'accordo sottoscritto con le OO.SS. per la recente mappatura RSU in prima battuta non avesse fine, come noi auspicavamo, al problema della contrattazione (impossibile) nei CISIA.

Di seguito "melius in re perpensa" , in un successivo incontro "in una sala del Ministero della Giustizia", l'Amministrazione ed alcune OO.SS. si sono incontrate ed hanno sottoscritto un verbale di interpretazione autentica dell'Accordo sulla mappatura delle sedi di contrattazione integrativa, prevedendo nuovamente che "Il personale in servizio presso gli uffici e i Presidi CISIA potrà esercitare il diritto di voto con il personale dell'Ufficio di vertice (Corte d'appello, Sez. Distaccata di Corte d'Appello, Tribunale) della sede ove gli stessi sono costituiti. Il personale dipendente dai CISIA, assegnato a prestare servizio in via esclusiva presso altri Uffici giudiziari potrà esercitare il diritto di voto con il personale di detti Uffici Giudiziari".

E' del tutto evidente l'illegittimità di un accordo interpretativo che in realtà modifica gli accordi precedenti.

### **Incentivi previsti dal codice degli appalti**

Fin dal 20 ottobre 2006, la nostra O.S. nata dalla fusione tra la Federazione INTESA e la federazione UGL statali, ha richiesto ripetutamente ai competenti organi ministeriali di modificare il parere del dott. Belsito reso in data 24/11/2003 in considerazione delle modifiche normative intervenute con il D.L.vo 12/04/2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" non ricevendo alcun riscontro.

Dall' istituzione della DGSIA il personale informatico del Ministero della Giustizia è stato coinvolto nella progettazione per la realizzazione delle infrastrutture di cablaggio, nella realizzazione degli studi di fattibilità di progetti legati ai sistemi informativi automatizzati, nella progettazione dei

Sistemi informativi automatizzati, nella direzione dei lavori e nei collaudi di hardware, software e reti. Attività queste che sono sempre state svolte con impegno, alta professionalità ed elevate responsabilità ma mai economicamente premiate, nonostante formali richieste avanzate nel 2003 dall' allora Direttore Generale S.I.A -dott.ssa Roller- poiché sono state ritenute (dalla Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità) attività non ascrivibili alla L.109/94.

La normativa attuale prevede esplicitamente il riconoscimento degli incentivi per gli incaricati della progettazione e loro tecnici collaboratori, gli incaricati della redazione del piano di sicurezza e loro tecnici collaboratori, il direttore dei lavori e suoi tecnici collaboratori, gli incaricati del collaudo e loro tecnici collaboratori, gli altri componenti dell'ufficio che hanno prestato attività di supporto al responsabile unico del procedimento nelle fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del lavoro o dell'opera, gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori e del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

Il "Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo economico di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" ha previsto dettagliatamente le percentuali da riconoscere.

- ✓ lett. d) *"progettazione dei lavori, servizi e forniture, con le annesse normative tecniche"*;
- ✓ lett. i) *"direzione dei lavori, servizi e forniture e attività di supporto tecnico-amministrativo"*;
- ✓ lett. s) *"collaudo e attività di supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le ipotesi di collaudo semplificato sulla base di apposite certificazioni di qualità, le ipotesi di collaudo in corso d'opera, i termini per il collaudo, le condizioni di incompatibilità dei collaudatori, i criteri di rotazione negli incarichi, i relativi compensi, i requisiti professionali secondo le caratteristiche dei lavori"*.

Da ultimo l' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con Determinazione n.2 del 25 febbraio 2009 "Affidamento degli incarichi di collaudo di lavori pubblici a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 ha chiaramente previsto che: "il collaudo relativo ad un contratto pubblico di lavori e' affidato in via prioritaria al personale interno della stazione appaltante, in possesso dei requisiti fissati preventivamente in relazione alla complessità della prestazione (...) al personale dipendente della amministrazione aggiudicatrice incaricato del collaudo spetta, quale compenso dell'attività svolta, l'incentivo ai sensi dell' art. 92, comma 5, del Codice".

Le nostre "pressioni" ed il carteggio sulla questione condivisa anche dal dott. Aprile non sono bastate per ottenere quanto sperato.

**Tempo di viaggio e tempo di servizio per i dipendenti in missione**

Da anni abbiamo richiesto ripetutamente che vengano individuate, ex art. 30 lett. g) CCNL 1998/2001, le categorie di lavoratori per i quali il tempo di viaggio è da considerarsi come attività lavorativa.

Si è sempre sostenuto che tutti i lavoratori inviati in missione per l'espletamento dei servizi istituzionali sono -durante il viaggio- al servizio per l'Amministrazione pur se inevitabilmente non possono svolgere le funzioni specifiche del proprio profilo di appartenenza, a maggior ragione nei casi in cui la trasferta inizia la domenica o in altro giorno festivo.

Il paradosso al quale si assiste, in vigenza dell'attuale previsione contrattuale è nel dover "recuperare" la differenza temporale rispetto all'orario di lavoro, nonostante per raggiungere la sede di missione si sia impiegato un tempo superiore a quello ordinariamente impiegato per raggiungere la sede ordinaria di servizio.

Alle suddette richieste non si è MAI ricevuto alcun riscontro.

Dalla previsione contrattuale sono passati sette anni senza che si sia provveduto, nelle more:

- ✓ l' indennità di trasferta (sia pure di importo irrisorio) è stata abolita dalla legge finanziaria 2006, salvo poi essere ripristinata solo per alcune categorie di lavoratori;
- ✓ il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria- ha ritenuto dover considerare per tutte le categorie professionali del Comparto Ministeri in servizio presso il DAP, *"attività lavorativa il tempo di viaggio impiegato dai dipendenti, per motivi di servizio, nell'espletamento delle prestazioni che comportano il ricorso all'istituto della trasferta di durata non superiore alle 12 ore"*.

Insomma i lavoratori in servizio nell'Amministrazione giudiziaria sono sempre essere penalizzati rispetto ai lavoratori dell'Amministrazione Penitenziaria eppure si è tutti dipendenti dello stesso Ministero e si ha in comune, oltre al Ministro anche il Sottosegretario ed il Capo Dipartimento.

### **Dirigenti informatici**

E' noto che l' articolo 5 del DPR 272/2004 dispone: "Il concorso pubblico per esami consiste nello svolgimento di due prove scritte e di una prova orale. Nel caso di concorsi per l'accesso alla dirigenza tecnica l'amministrazione puo' prevedere una terza prova scritta obbligatoria, da indicare nel bando di concorso, volta alla verifica dell'attitudine all'esercizio degli specifici compiti connessi al posto da ricoprire. Tale prova consiste nella soluzione di questioni o problemi di natura tecnica inerenti all'esercizio dei compiti cui il dirigente deve essere preposto".



E' stata effettuata una selezione tra i dirigenti amministrativi in servizio al fine di far acquisire loro la qualifica di dirigente informatico e si è preferito assegnare incarichi dirigenziali a collaboratori esterni, mentre, a nostro parere, le professionalità richieste erano e sono presenti all'interno della stessa DGSIA (la norma prevede che il conferimento di nuovi incarichi dirigenziali a personale esterno venga effettuato previa verifica dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne).

E' evidente la necessità di allocare in modo più degno le professionalità interne all'Amministrazione che svolgono quelle attività altamente specialistiche che, se svolte da personale esterno, acquistano ben altro valore, prevedendo progressioni di carriera.

Occorre adoperarsi, anche promuovendo un intervento legislativo, affinché in un prossimo futuro l'accesso alla dirigenza informatica sia consentito anche agli esperti informatici (con la laurea in informatica, in ingegneria o equipollenti), che oggi si vedono preclusa ogni strada!

### **Piante organiche**

Si vuole sottolineare la necessità di avere, dopo anni le piante organiche dei CISIA consentendo la definitiva allocazione del personale e garantendo a tutti la sede di servizio desiderata.

Il Coordinatore Nazionale  
(Claudia Ratti)